

Il marchio casual luxury compie 30 anni, rinnova il modello Traditional e lancia l'H320 con glitter
La collezione Moschino, un'esplosione di fantasia

Hogan a passi svelti nel futuro

**I CAPI DI JEREMY SCOTT
PER VERE PAPER DOLLS
FEMMINILITÀ DINAMICA
DA EMILIO PUCCI
ESPERIENZA TEATRALE
DA FAUSTO PUGLISI**

TENDENZE

Innovazione e tradizione, guardando al passato per continuare a imparare e pensando al futuro che verrà. Così si possono riassumere i trent'anni di Hogan, marchio che è diventato sinonimo di sneakers casual luxury ovvero scarpe da ginnastica versatili che si possono indossare con il più classico dei tailleur così come con un bel paio di jeans. Le indossano tutti: modelle sulla cresta dell'onda, divi di Hollywood e Business Man. «L'intuizione è nata a metà degli anni ottanta quando lavoravo a New York e vedevo le donne in tailleur camminare per strada con le sneakers e cambiarsele una volta arrivate in ufficio - ha raccontato Andrea Della Valle presidente di Hogan - così pensai a una scarpa da ginnastica comoda e versatile che potesse essere indossata a tutte le ore». Nasceva così nel 1986 "Traditional" primo modello griffato Hogan in canvas bianco ispirato agli sport chic americani e che oggi, per l'occasione, viene rieditata in versione contemporary con stampe pop e grafismi floreali. A farle da compagna il nuovo modello H320, nella versione allacciato o slip

on, con fondo cassetta in pelami lucidi e brillanti e con dettagli glitter, perle e borchie che saranno disponibili già da domani on line. A festeggiare il compleanno della griffe il party con Dj Set e celebrities tra cui Sara Sampaio, Francesca Inaudi, Caterina Balivo, Ilaria Spada e tante altre.

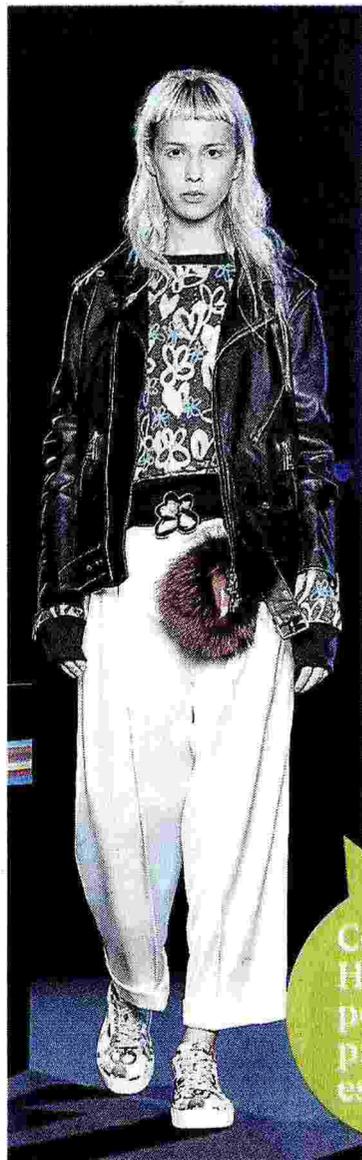
ISPIRAZIONE

Sono graziose e volteggiano in un mare di ruches e fiocchi, veri o disegnati che siano, le donne di Jeremy Scott per Moschino per la stagione che verrà. Gli abiti ispirati alle paper dolls giocano con dettagli trompee l'oeil che riportano le cifre stilistiche della maison come le catene, i pois, i simboli della pace e l'iconico orsetto, rivisitati secondo il linguaggio provocatorio del designer Americano. Ad affiancare la sfilata la capsule collection ispirata al packaging e ai foglietti dei medicinali che viene riproposta su t-shirt, abiti, borse e zaini, in vendita già da ieri sera sul sito. Da Emilio Pucci, invece, le donne viaggiano leggere, facili con abiti ultralight, color block ma sensuali, con profondi spacchi. Lo stilista Massimo Giorgetti, infatti, sceglie una

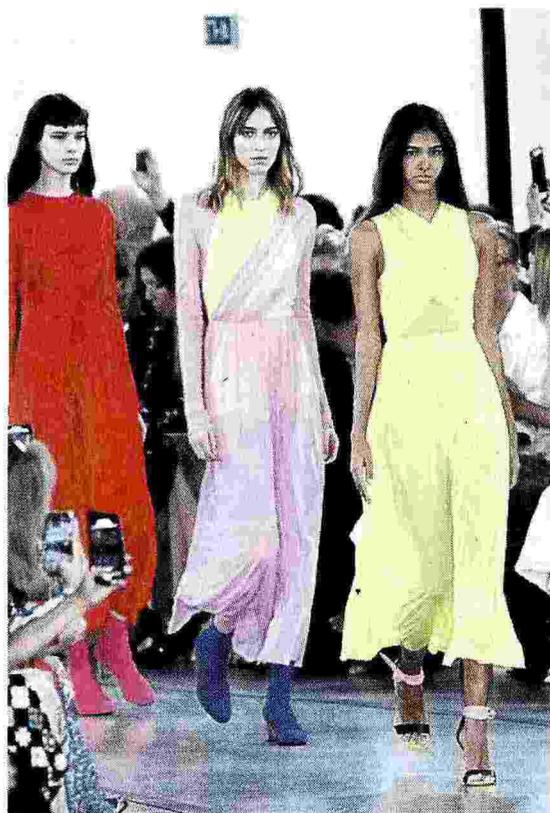
femminilità dinamica, giovane e dalle fantasie vitaminiche. Gli abiti sono in jersey, effetto vedo e non vedo, portati con culotte e top a contrasto rubati al mondo dell'activewear. Le stampe, tanto care al marchio riprese dall'archivio, sono sdrammatizzate e diventano applicazioni o scintillanti ricami di paillettes. Come unici accessori macro cappelli con lunghe frange di rafia come visiera e macro clutch intrecciate.

Candele accese, simboli sacri appesi sulle sbarre della gabbia e profumo d'incenso. Un grido liberatorio contro ogni tipo di gabbia, ecco il messaggio che racchiude il senso della collezione di Fausto Puglisi per l'estate 2017. Una vera e propria gabbia è ricostruita come set dello show, un'idea dello stilista che ha collaborato con Armando Punzo, direttore artistico della **Compagnia della Fortezza** all'interno del carcere di Volterra, per creare una esperienza d'impatto. La collezione riporta tutti i pezzi iconici del designer come il chiodo, il bomber, la camicia maschile, il caban e la T-shirt con stampe disegnate a mano che ricordano le carte da parati settecentesche insieme a croci dell'iconografia cattolica meridionale e il denim delavato e tagliato insieme alla pelle, di chiara ispirazione anni '80.

Camilla Gusti



Completo Hogan per la prossima estate



EMILIO PUCCI
Abiti ultralight, color block ma sensuali, con spacchi



MOSCHINO
Abito da sera con particolari da paper doll e borsa ispirata ai blister dei medicinali

